

SCUOLA

SALUZZO

Benedizione degli zainetti all'oratorio «Don Bosco»

«Farsi benedire lo zainetto non è garanzia di un buon rendimento in aula, non significa che compiti in classe e interrogazioni andranno sempre bene. Bisogna trovare nel Signore la forza di pregare per chiedere perseveranza e voglia di applicarsi nello studio». Don Giovanni Banchio, responsabile dell'oratorio «Don Bosco» di Saluzzo, ha spiegato così nella cappella della struttura ricreativa di via Donaudi il rito della benedizione degli zainetti che si ripete, da anni, all'inizio del nuovo anno scolastico. Si sono ritrovati 200 bambini e ragazzi da 6 a 14 anni. A. G.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



CHERASCO

Frazione Veglia Il Comune ha comprato l'ex asilo

Dopo un lungo iter, l'ex asilo di frazione Veglia è di proprietà comunale: firmato l'atto di compravendita tra Comune e parrocchia. L'edificio, inaugurato nel 1930, per oltre 50 anni ha visto crescere i tanti bimbi della frazione. Caduto in disuso negli Anni '80 per la diminuzione di bambini, la parrocchia aveva manifestato la volontà di venderlo. Si è fatto avanti il Comune. Dopo la ristrutturazione sarà destinato a magazzino per cantonieri e associazioni dell'Oltrestura. «Oggi gli attrezzi vengono riposti in diversi locali - spiega il vicesindaco Carlo Davico. - Questa sede permetterà di averli tutti in un solo posto, edificio caro ai frazionisti: era doveroso recuperarlo». M. Q. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FOSSANO, RISOLTO IL CASO CHE OPPONEVA DUE ISTITUTI

Il Comprensivo mette pace tra Primaria «Calvino» e Media di via Dante

LAURA SERAFINI
FOSSANO

In tempo per l'inizio delle scuole si chiude la querelle tra la scuola media di via Dante e la Primaria «Italo Calvino»: tutti avranno gli spazi necessari al corretto svolgimento delle lezioni, grazie alla collaborazione dell'istituto comprensivo A, che rinuncia a due laboratori.

La distribuzione definitiva è stata comunicata dal sindaco Davide Sordella, che spiega della questione si è «occupato personalmente, facendo direttamente i sopralluoghi e partendo dall'analisi delle necessità e delle possibili soluzioni», insieme al vice Vincenzo Paglialonga e all'assessore con delega alla Scuola Simonetta Bogliotti.

Ingressi separati

Le due scuole (che fanno parte di due istituti comprensivi diversi) insistono sullo stesso edificio ma hanno ingressi separati in due strade parallele. La «Calvino» reclamava la necessità di altre due aule per ospitare l'attività delle 12 classi (distribuite sui cinque anni), mentre la Media partirà con 14 classi sul triennio. La richiesta della primaria è stata accolta, anche se i due spazi individuati nella media sono due laboratori e non le aule che erano state inizialmente richieste. Altri spazi saranno ricavati liberando gli archivi delle due scuole e recuperando i locali dell'ex segreteria della scuola Calvino che saranno trasformati in ambienti didattici.

Questo consentirà di non delocalizzare aule e laborato-



COSTANZA BONO

L'ingresso alla Primaria «Calvino»

ri, lasciando tutta la «Calvino» in via Garibaldi. La soluzione è stata individuata grazie alla collaborazione della dirigente Daniela Calandri e dell'Istituto Comprensivo A (di cui fa parte la Media) che hanno messo a disposizione della «Calvino» due ambienti per laboratori, anche se diversi da quelli richiesti. L'Istituto Comprensivo Sacco (di cui fa parte la primaria) e la dirigente Patrizia Dalmasso hanno accettato questa soluzione.

Continua il sindaco Sordella: «Ringrazio le dirigenti e le istituzioni scolastiche che hanno contribuito a raggiungere questa soluzione con una

grandissima disponibilità. Ho cercato di ascoltare tutte le legittime preoccupazioni che avevano come obiettivo comune gli utenti e cioè i nostri bambini e ragazzi. Per me questo edificio non è delle scuole e neppure del Comune: è della Città e dei cittadini che lo mettono a disposizione per fornire la migliore istruzione possibile ai nostri ragazzi. Senza distinzioni ed appartenenze, cercando di dare una valida risposta a tutti». Gli uffici comunali, intanto, hanno già avviato le procedure per gli interventi di modifica necessari. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ATTIVITÀ DIDATTICA DAL 14 SETTEMBRE

In arrivo cento matricole a Pollenzo da tutto il mondo per l'Università del Gusto

ERICA ASSELLE
BRA

Sono in arrivo in città in questi giorni le «matricole» che frequenteranno l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo a partire dalla prossima settimana. Confermato anche quest'anno l'appeal internazionale dell'ateneo pollentino che accoglierà un centinaio di iscritti al primo anno.

«Per la triennale - fanno sapere dalla segreteria - abbiamo studenti da Italia, Olanda, Svizzera, Svezia, Danimarca, Cuba, Turchia, Germania, Austria, Israele, Etiopia, Bulgaria, Brasile, Venezuela, Montenegro, Russia, Usa, Sudafrica, Uganda, Ecuador, Cina».

Laurea in Inglese

Tra le novità di questo inizio anno didattico c'è l'avvio dei corsi della laurea magistrale in Inglese. Anche questo contribuisce a rendere «globale» il target di riferimento. Ancora molti sono gli studenti italiani iscritti alla magistrale, ma ci sono anche nuovi arrivi da India, Colombia, Germania, Regno Unito. Per quanto riguarda la magistrale, i nuovi iscritti sono una quarantina.

Questo è anche il primo anno in cui l'Università di Pollenzo «gode» della nuova classe di laurea in «Scienze gastronomiche» riconosciuta dal Ministero all'istruzione proprio lo scorso anno sul modello offerto da Unisig. L'avvio dell'attività didattica è previsto per lunedì 14 quando inizierà la «settimana delle matricole»: gli studenti saranno impegnati in diverse conferenze, visite e attività per



Sui «banchi» dell'Unisig c'è anche il pane

scoprire come funziona il mondo accademico e anche per conoscere la città dove vivranno.

Ci saranno i consueti incontri con il rettore Andrea Pieroni, con il presidente dell'Università e fondatore di Slow Food, Carlo Petrini. Non mancheranno le occasioni per conoscere le peculiarità dell'Ateneo come la mensa delle «Tavole accademiche», l'Orto didattico e progetti culturali come i «Granai della memoria» o il Migranti film festival.

Inuovi arrivati avranno anche modo di prendere confidenza con la città di Bra, con i servizi offerti, i mezzi di trasporto. Poi avranno tre giorni

in «trasferta» a Torino in concomitanza con Terra Madre e Salone del gusto per una full immersion nei temi Slow Food che caratterizzano l'università. Unisig sarà presente a Terra Madre Salone del Gusto con un grande stand, laboratori, conferenze. Gli studenti saranno impegnati anche come personal shopper per accompagnare i visitatori nel mercato, mentre negli stessi giorni, a Pollenzo, l'Ateneo sarà visitabile su prenotazione. Tra le novità dell'autunno, c'è anche l'avvio del primo corso di dottorato di ricerca Ecogastronomia, Formazione e Società. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI